



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rep. n. 2/2022 del 14 marzo 2022

L'anno 2022, il giorno quattordici del mese di marzo, alle ore 17.00 presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito il primo Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 9 marzo 2022 (P.G. n. 744/2022).

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente	X	
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Paola Patrucchi	Consigliere	X	
Paola Amedea Savini	Consigliere	X	

Come previsto dall'art. 13, comma 1, dello Statuto dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, assume la presidenza Antonio Pelo, nella sua qualità di Presidente.

Il Presidente, dopo aver chiamato, su unanime consenso di tutti i Consiglieri di Amministrazione presenti, il Direttore, Claudia Fassina, a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, constata e fa constatare che l'odierno Consiglio di Amministrazione è stato convocato regolarmente ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.

Alla seduta partecipano le Responsabili di PO Roberta Scotti e Silvia Beltrametti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Progetto di fattibilità tecnico-economica "Comune di Gropello Cairoli. Adeguamento e potenziamento del sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601" presentato dal Gestore Pavia Acque: presa d'atto con valutazione positiva;
- 3) Fornitura in opera "Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Comune di Borgarello. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Libertà" presentato dal Gestore Pavia Acque: approvazione;

- 4) Progetto esecutivo “Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati AG01808703 (Marzano), AG01808702 (Marzano - Castel Lambro), AG01808701 (Marzano - Spirago), AG01815702 (Torre d'Arese), AG01815701 (Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest), AG01815703 (Torre d'Arese - Cascina Maggiore) e AG01818002 (Villanterio - Bolognola). Collettamento reflui località Bolognola di Villanterio”, presentato da Pavia Acque: approvazione;
- 5) Programma per la valutazione della compatibilità ambientale di scarichi di reflui urbani: attività 2022;
- 6) Attività tecnico-amministrativa: comunicazioni del Direttore;
- 7) Varie ed eventuali.

Si procede quindi alla trattazione dell'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno: ***Approvazione verbale seduta precedente.***

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 10.02.2022.

Il medesimo verbale è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 04-02.2022 e nessuna osservazione risulta pervenuta agli uffici da parte dei componenti del Consiglio.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall'art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell'Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 10 febbraio 2022 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online*.

Il Presidente Antonio Pelo passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

- VISTE le premesse;
- VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
- RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;
- VISTO il parere di regolarità tecnico-amministrativo espresso dal Direttore;

all'unanimità, con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica “Comune di Gropello Cairoli. Adeguamento e potenziamento del sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601”, presentato da Pavia Acque s.c.a r.l.: presa d'atto con valutazione positiva.

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 6/2019.

Pavia Acque S.c.a r.l. ha trasmesso, in data 06/12/2021, nota relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto, di importo complessivo pari a € 1.541.400,00 (IVA esclusa). In ogni caso la copertura economica, ai sensi del R.R. 6/2019, dovrà essere verificata in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

Si segnala che l'intervento è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € 250.000,00 con DGR n. XI/4040 del 14/12/2020 nell'ambito della definizione del “Programma degli interventi per la ripresa economica” di cui alla L.R. n. 9/2020.

Breve descrizione

Il progetto è relativo all'adeguamento strutturale e funzionale dell'impianto di depurazione di Gropello Cairoli (DP01807601), con incremento della potenzialità da 4.400 a.e. a 9.000 a.e..

Il depuratore di Gropello Cairoli è un tradizionale impianto a fanghi attivi ed è stato uno dei primi, tra quelli di medie dimensioni, realizzati sul territorio provinciale. Sconta oggi sia la datazione delle opere sia il fatto che le mutate esigenze di tutela ambientale impongono oggi capacità di trattamento ben più pronunciate di quelle esistenti all'epoca della sua realizzazione. Il progetto quindi si prefigge un sostanziale rifacimento dell'impianto che sarà costituito dai seguenti comparti: vasca di ricezione dei reflui, pretrattamenti (grigliatura fine e dissabbiatore/disoleatore), vasca di accumulo di emergenza e/o manutenzione, comparto biologico (pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione finale). La linea fanghi sarà costituita da un comparto di ispessimento; per i fanghi ispessiti è previsto il conferimento ad altro impianto per le successive fasi di disidratazione e smaltimento/recupero.

Il progetto prevede anche il rifacimento completo dell'impianto elettrico e la sostituzione delle opere elettromeccaniche.

Le opere saranno realizzate nell'attuale sedime del depuratore.

L'impianto di depurazione sarà dotato di sistemi di misura di portata e livelli, di sistemi di campionamento automatico dei reflui in ingresso e uscita dall'impianto; si prevede il monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici di funzionamento e l'installazione di un sistema di telecontrollo/teleallarme integrato con il sistema centralizzato di telecontrollo di Pavia Acque.

L'intervento si rende ancor più necessario in quanto lo scarico indiretto dell'impianto di depurazione nella Roggia Carminala, interessata da obiettivi di qualità, è risultato impattante (si veda "Valutazione degli effetti degli scarichi dei reflui urbani" elaborata dall'Ufficio d'Ambito).

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

Le opere sono relative all'intervento di cui all'ID 349_1 "Adeguamento e potenziamento sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli)" del Programma degli interventi 2020-2023 contenuto nel Piano d'Ambito approvato.

L'importo dello studio di fattibilità riporta una spesa di € 1.541.400,00, molto superiore a quanto programmato (€ 550.000,00). Si rileva che gli importi attualmente indicati nel Piano d'Ambito sono esito di una stima preliminare, senza studi a supporto e che, stante l'entità dello scostamento, sarà necessario adeguare la previsione di spesa nel Programma degli Interventi in sede di aggiornamento tariffario.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Approfondimenti

Gli aspetti di dettaglio, che sono stati trattati nel Tavolo Tecnico del 18/02/2022, hanno riguardato l'impossibilità attuale di realizzare una vasca di accumulo in testa all'impianto conforme alle disposizioni introdotte dal R.R. 6/2019 per vincoli di spazio. Pavia Acque dovrà esaminare l'intero schema della rete fognaria per valutare la soluzione più idonea alla gestione delle portate nere diluite in tempo di pioggia.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale in quanto progetto finanziato.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto, per le motivazioni contenute nella Relazione tecnica, del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Comune di Gropello Cairoli. Adeguamento e potenziamento del sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601", trasmesso dal Gestore Pavia Acque s.c.a r.l., che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque s.c.a r.l., al Comune di Gropello Cairoli e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente

provvedimento,

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno,

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

all'unanimità, con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione,.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno:

Fornitura in opera "Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Comune di Borgarello. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Libertà" presentato dal Gestore Pavia Acque: approvazione.

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

1. D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
2. L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
3. Regolamento Regionale n. 6/2019.

Pavia Acque s.c.a r.l. in data 26/01/2022 (Prot. n. 254) ha trasmesso il progetto di fornitura in opera "Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Comune di Borgarello. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Libertà", unitamente all'attestazione di copertura finanziaria e al verbale di validazione e approvazione.

Breve descrizione

L'intervento si rende necessario in quanto lo stato di conservazione dei serbatoi filtranti e dei relativi componenti accessori risulta precario per vetustà. Inoltre, l'attuale configurazione prevede l'utilizzo di reagenti a base di cloro di cui è opportuna la dismissione a favore di serbatoi filtranti a quarzite e pirolusite. Il costo da quadro economico è di € 194.000,00 (IVA esclusa).

Conformità con il Piano d'Ambito

Le opere sono stralcio del macro-intervento di cui all'ID 383 "Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico" del Programma degli interventi 2020-2023 contenuto nel Piano d'Ambito. L'importo delle risorse assegnate al macro-intervento (pari a € 1.700.000,00) è stato superato; la copertura finanziaria dell'intervento avverrà attraverso le somme previste per la manutenzione straordinaria e programmata (ID240_I) rispetto alle quali c'è ancora capienza, ad invarianza del quadro

economico generale.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il progetto per la fornitura in opera "*Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Comune di Borgarello. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Libertà*", trasmesso da Pavia Acque s.c.a r.l., che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque s.c.a r.l., al Comune di Borgarello e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno,

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

all'unanimità, con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

Progetto esecutivo “Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati AG01808703 (Marzano), AG01808702 (Marzano - Castel Lambro), AG01808701 (Marzano - Spirago), AG01815702 (Torre d'Arese), AG01815701 (Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest), AG01815703 (Torre d'Arese - Cascina Maggiore) e AG01818002 (Villanterio - Bolognola). Collettamento reflui località Bolognola di Villanterio”, presentato da Pavia Acque: approvazione.

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- L.R. della Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 6/2019.

Pavia Acque S.c.a r.l., in data 26/01/2022, ha trasmesso gli elaborati del progetto, di importo complessivo pari a € 1.294.924,78 (IVA esclusa), unitamente all'attestazione di copertura finanziaria del 25/11/2021 e al verbale di validazione e approvazione del 24/11/2021.

Breve descrizione

L'intervento è relativo alla realizzazione della fognatura in località Bolognola di Villanterio (AG01818002 con dimensione d 130 a.e.) e al collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Villanterio (DP01818001). Il progetto prevede la contestuale realizzazione di una condotta di adduzione idrica.

Il costo da quadro economico è di € 1.294.924,78 (IVA esclusa).

Conformità con il Piano d'Ambito di volta in volta vigente

Le opere sono stralcio del macro-intervento ID 333 “Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati AG01808703 (Marzano), AG01808702 (Marzano - Castel Lambro), AG01808701 (Marzano - Spirago), AG01815702 (Torre d'Arese), AG01815701 (Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest), AG01815703 (Torre d'Arese - Cascina Maggiore) e AG01818002 (Villanterio - Bolognola)” del Programma degli interventi 2020-2023 del vigente Piano d'Ambito.

Il costo complessivo del macro-intervento previsto nel Programma è di € 3.350.796,00. Di questi, € 2.978.510,08 hanno già finanziato l'intervento “Comuni di Marzano e Torre d'Arese. Collettamento di Marzano, Spirago, Castel Lambro e Torre d'Arese a depuratore di Villanterio”, anch'esso parte del medesimo macro-intervento.

La disponibilità residua sul macro-intervento, pari a € 372.285,92, è quindi insufficiente a finanziare il progetto di Bolognola. Pertanto, la copertura finanziaria dell'intervento avverrà anche attraverso le risorse previste per gli interventi di manutenzione straordinaria e programmata (ID240_I) rispetto alle quali c'è ancora capienza.

Le tempistiche di realizzazione sono allineate alla programmazione 2020-2023.

Completezza formale degli elaborati progettuali e della ulteriore documentazione richiesta

Gli elaborati progettuali e l'ulteriore documentazione forniti sono formalmente completi e conformi alla normativa vigente, così come attestato dal Verbale di validazione e approvazione del progetto esecutivo redatto in data 24/11/2021.

Approfondimenti

Gli aspetti che sono stati trattati nel Tavolo Tecnico del 18/02/2022 sono essenzialmente i seguenti:

- conferma dell'opportunità di realizzare l'intervento, visto che dalle indagini preliminari svolte dai progettisti è emersa l'insussistenza dei presupposti che avevano determinato l'inclusione in Piano d'Ambito.

In particolare, si riteneva che la frazione Bolognola fosse servita da una fognatura pubblica indepurata, fatto peraltro confermato dal Piano dei Servizi del PGT del Comune di Villanterio. In realtà si è riscontrato che il complesso degli immobili della frazione scaricano direttamente in un corso d'acqua tombinato che scorre lungo l'asse dell'urbanizzato. Alla luce di ciò la realizzazione, che avrebbe dovuto riguardare il collettamento alla depurazione centralizzata di una preesistente fognatura, sarà invece costituita dalla vera e propria realizzazione della fognatura stessa, con invarianza della parte relativa al suo collettamento.

Sebbene la frazione Bolognola fosse stata qualificata come Agglomerato in base al predetto errato presupposto e la stessa abbia una dimensione formalmente tale da non giustificare tale qualificazione, si è valutata l'opportunità di dotarla di pubblica fognatura per la sua appartenenza al sottobacino del Lambro Meridionale, rispetto al quale è pressante l'esigenza del massimo contenimento degli inquinanti recapitati in ambiente.

- Motivazioni alla base della realizzazione di una rete mista anziché di reti separate.

Il progetto prevede inoltre che la fognatura di nuova realizzazione sia mista nonostante il R.R. 6/2019 imponga, al di sotto del 400 a.e., la realizzazione di reti separate, salva l'esistenza di ragioni tecniche. Tenuto conto che gli immobili da allacciare alla fognatura, da sempre legittimati dal Comune ad operare in tal senso, non sono dotati di reti separate per i reflui domestici e le acque meteoriche, sarebbe improponibile imporre ai privati di modificare sostanzialmente l'assetto delle loro reti interne per recapitare in fognatura le sole acque nere.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il progetto esecutivo "*Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati AG01808703 (Marzano), AG01808702 (Marzano - Castel Lambro), AG01808701 (Marzano - Spirago), AG01815702 (Torre d'Arese), AG01815701 (Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest), AG01815703 (Torre d'Arese - Cascina Maggiore) e AG01818002 (Villanterio - Bolognola). Collettamento reflui località Bolognola di Villanterio*", trasmesso dal Gestore d'Ambito Pavia Acque s.c.a r.l., che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *online* e la trasmissione a Pavia Acque S.c.a r.l., al Comune di Villanterio e alla Provincia di Pavia;
3. di demandare al Direttore la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno,

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

all'unanimità, con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

Programma per la valutazione della compatibilità ambientale di scarichi di reflui urbani: attività 2022

Il Presidente passa la parola al Direttore, Claudia Fassina, per l'illustrazione del Punto.

Il Piano Territoriale Regionale, nell'individuare la "Rete dei corsi d'acqua" tra le infrastrutture prioritarie per la Lombardia, riporta che la regione, in base al Piano di Gestione Distrettuale, ha provveduto ad aggiornare il Piano di Tutela e Uso delle Acque, principale strumento regionale di indirizzo delle politiche sulle risorse idriche. Precisa poi che per alcune aree del territorio lombardo una particolare attenzione va posta alle infrastrutture depurative e che gli obiettivi che guidano l'azione regionale sulla tematica tendono, tra l'altro, a "*valutare la coerenza degli interventi di completamento e potenziamento con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, in modo da evitare discrasie tra lo strumento di pianificazione regionale e la concreta programmazione degli interventi*".

Questa indicazione esprime un concetto estremamente importante: non è automatico che interventi infrastrutturali nel settore della depurazione risultino coerenti con gli obiettivi di qualità perseguiti sui corsi d'acqua. Infatti, anche la L.R. 26/2003 dispone l'adeguamento dei piani d'ambito agli aggiornamenti del PTUA. Inoltre, il R.R. 6/2019, nel trattare dell'autorizzazione degli scarichi dei reflui urbani, stabilisce che nelle relative istruttorie deve essere esaminata la rispondenza alle prescrizioni del D.Lgs. 152/2006, alle previsioni del regolamento stesso e al PTUA e "*deve essere valutata anche la compatibilità dello scarico col recettore, in relazione agli obiettivi previsti dalla pianificazione regionale*".

Un insieme di elementi, oltre che l'esperienza di chi conosce la materia, evidenziano l'importanza di approfondimenti sugli effetti degli scarichi di reflui urbani sui corsi d'acqua di recapito. Questi corsi d'acqua, infatti, hanno differenti capacità di diluizione degli inquinanti sversati, oltre a diversificarsi per le condizioni di qualità con cui si presentano nei punti di immissione dei reflui. Da ciò l'opportunità di condurre verifiche su questi aspetti.

L'Ufficio d'Ambito, a partire dal 2017, ha intrapreso un'attività di valutazione delle conseguenze ambientali degli scarichi pubblici, che ha condotto, nel 2021, alla predisposizione e all'approvazione di un apposito rapporto.

Per il corrente 2022 è stata predisposta una proposta di programma che prevede la prosecuzione delle campagne di verifica, per la cui attuazione si è tuttavia attesa la condivisione da parte del neominato Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Programma per la valutazione della compatibilità ambientale di scarichi di reflui urbani per l'anno 2022;
2. di dare mandato al Direttore affinché metta in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione al programma.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno,

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

all'unanimità, con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione.

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022.

A questo punto, non essendovi altro da deliberare si passa alle comunicazioni del Presidente.
Il Direttore, a questo punto, lascia la seduta, in quanto vengono trattati argomenti per i quali si trova in una situazione di conflitto di interesse.

Comunicazioni del Presidente

1) PROCEDIMENTO n. 3002/2016 RGNR Mod. 21 – esito udienza 25 febbraio 2022

Il 25 febbraio 2022 si è tenuta l'udienza preliminare del procedimento n. 3002/2016 RGNR Mod. 21, nell'ambito del quale l'Ente si è costituito quale parte civile nei confronti di tutti gli imputati. Si mette a conoscenza della comunicazione dell'avvocato Carimali (agli atti).

2) COSTITUZIONE di PARTE CIVILE nel PROCEDIMENTO STRALCIO del PROCEDIMENTO n. 3002/2016 RGNR Mod. 21

In relazione al procedimento di cui al punto 1), tramite l'avvocato Carimali si è avuta notizia di un ulteriore procedimento (n. 6899/20 RGNR, stralcio del principale - n. 3002/2016 RGNR Mod. 21, cui sarà probabilmente riunito). La notifica all'imputato XXXXX (ex legale rappresentante di XXXXXXX SpA) era avvenuta in tempi successivi rispetto agli altri imputati. Anche in questo caso l'Ufficio d'Ambito è stato individuato ugualmente quale Persona Offesa in relazione alle medesime ipotesi di reato.

Alla luce di tali elementi, si anticipa l'intenzione di costituirsi quale parte civile anche in tale procedimento, la cui seduta preliminare si terrà il 22 marzo p.v., per il tramite del medesimo avvocato, per evitare anche ulteriori costi, salvo i bolli (€ 27).

3) SELEZIONE DEL DIRETTORE

Con la deliberazione n. 3 del 10 febbraio 2022 si era deliberato di prorogare, nelle more dell'individuazione del nuovo Direttore, l'incarico alla dott.ssa Claudia Fassina, al fine di garantire il funzionamento ordinario dell'Ufficio d'Ambito, alle condizioni già delineate dal contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, siglato in data 29 maggio 2017.

La dott.ssa Fassina, dipendente della Provincia di Pavia, è in aspettativa da tale Ente fino al 31 marzo 2022.

Con il supporto della dott.ssa Beltrametti, Responsabile di P.O dell'Ufficio Amministrativo, si ricorda il quadro di riferimento per la selezione del Direttore, con le possibili tempistiche, in vista delle prossime deliberazioni del Consiglio.

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia è stato costituito dalla Provincia di Pavia, su espressa previsione dell'art. 48 bis l.r. 26/2013 e ss.mm.ii, come ente strumentale della Provincia stessa, nella forma di Azienda Speciale ai sensi dell'art. 114 TUEL, dotata di "personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto".

Nel quadro delle previsioni dell'art. 114 TUEL, gli Organi dell'Azienda Speciale sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione; il Direttore; l'Organo di revisione economico-finanziaria (art. 7 Statuto).

Lo Statuto vigente regola la figura del Direttore agli artt. 14-15.

In relazione all'individuazione del Direttore, l'art. 14 dello Statuto prevede:

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione nei modi e nelle forme previsti dalla legge, tra coloro che, in possesso di tutti i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, dimostrino altresì di aver acquisito esperienza specifica presso enti e/o aziende pubbliche o private operanti nei settori ambientale e idrico.

2. Il Direttore non potrà comunque essere nominato tra coloro che prestano servizio o ricoprono incarichi presso soggetti gestori/erogatori del servizio idrico integrato.

3. Il Direttore resta in carica per il periodo di naturale durata del Consiglio di Amministrazione.
(...)

Il vigente Regolamento di Organizzazione all'art. 19 prevede: *“La nomina del Direttore, le caratteristiche per ricoprire l'incarico, la durata e la cessazione sono definite dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello Statuto aziendale. Il trattamento economico, normativo e previdenziale del Direttore è regolato da apposito contratto individuale di lavoro di diritto privato sottoscritto dal Presidente nel rispetto di quanto stabilito nell'atto di nomina del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disponibilità del bilancio dell'Ufficio d'Ambito.”*

In questo quadro, il Direttore non è inserito stabilmente in pianta organica, ma è previsto e si configura come uno degli Organi dell'Azienda Speciale.

L'Azienda Speciale è qualificata come ente pubblico economico, condizione che la esclude dal campo di applicazione del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. Tuttavia, rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

In relazione alla modalità di selezione e all'attribuzione degli incarichi, la normativa che potrebbe essere applicabile in via analogica, facendo riferimento alle previsioni in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali, è quella determinata dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 19 c. 6 del D.lgs. 165/2001, è normativa generale, applicabile anche agli enti locali;
- l'art. 110 del D.lgs. 267/2000, normativa specificatamente riferibile agli enti locali.

L'art. 19 c. 6 del D.Lgs. 165/2001 *prevede in particolare che: “Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.”*

L'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 prevede in particolare che: *“Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.*

L'art. 19 c. 6 sembra quindi lasciare aperta la possibilità di conferimento diretto di tali incarichi.

Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione non prefigurano espressamente la necessità di selezione pubblica.

Per ragioni di trasparenza della selezione e omogeneità rispetto ai percorsi seguiti dagli altri Uffici d'Ambito della Lombardia, sembrerebbe comunque opportuno procedere a una selezione pubblica paraconcorsuale.

Per quanto riguarda la durata, lo Statuto (art. 14 c. 3) prevede che *“Il Direttore resta in carica per il periodo di naturale durata del Consiglio di Amministrazione. (...)”*

In relazione ai criteri di selezione da rispettare, si ricorda quanto richiesto dall'art. 14 c. 1 dello Statuto:

- possesso di tutti i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico (...)
- esperienza specifica presso enti e/o aziende pubbliche o private operanti nei settori ambientale e idrico.

Se si ritiene di considerare in via analogica le normative sopra citate, occorre fare riferimento anche ai seguenti criteri:

Art. 19 c. 6 d.lgs. 165/2001:

- particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;

art. 110 D.lgs. 267/2000:

- comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

In relazione alle tempistiche, il primo passaggio è l'approvazione del bando di selezione da parte del CdA. Per le assunzioni a tempo determinato occorre che il bando rimanga pubblicato almeno 15 giorni.

Si invita la dott.ssa Beltrametti a descrivere, nell'ipotesi di prossimo CdA a fine marzo con approvazione del bando, la stima delle tempistiche per la selezione, con la necessità di distinguere:

- a) pubblicazione sul sito e non anche in Gazzetta Ufficiale: i tempi di pubblicazione, partirebbero a stretto giro dopo il CdA di fine marzo e si potrebbero concludere verso il 15/20 aprile;
- b) pubblicazione in Gazzetta Ufficiale: i tempi attuali di pubblicazione in G.U. sono di 25/30 giorni lavorativi dalla richiesta (quindi almeno 40 giorni di calendario), che si andrebbero ad aggiungere a quelli di pubblicazione, arrivando verso la fine di maggio.

Dal termine della pubblicazione momento, il CdA potrà nominare la Commissione giudicatrice, che potrà iniziare i propri lavori tendenzialmente verso fine aprile (ip. a) o fine maggio/inizio giugno (ip. b).

Prudenzialmente, si può prevedere che i lavori della Commissione possano terminare nell'arco di circa 20/25 giorni dalla nomina, quindi verso la fine di maggio o giugno (anche tenendo conto dell'esperienza di 5 anni fa, dove i lavori della Commissione si sono svolti dal 27 marzo al 19 aprile).

Si evidenzia l'intenzione di promuovere la massima trasparenza tramite, utilizzando la pubblicazione in G.U.

Alla luce di tali considerazioni, sentiti anche gli interventi dei Consiglieri Savini e Guardamagna, prudenzialmente si anticipa l'intenzione di chiedere formalmente al Direttore Claudia Fassina un'ulteriore disponibilità fino al 30 settembre 2022, per dare continuità all'azione amministrativa, nelle more della conclusione del processo di selezione del Direttore, che dovrà chiudersi entro e non oltre tale medesimo termine.

All'OdG della prossima seduta ci sarà l'approvazione del bando di selezione; si informa che si chiederà agli Uffici di elaborare una proposta di bando con l'indicazione di alcune proposte di criteri di selezione, permettendo al Consiglio di valutarne i contenuti prima della deliberazione.

A questo punto, quindi, il Direttore rientra per le proprie comunicazioni.

Comunicazioni del Direttore

1) Esito ricorso XXXXX X'XXXXXXXX

Il ricorso in opposizione all'ordinanza ingiunzione presentato dalla ditta è stato deciso dal giudice il 9 marzo 2022, con sentenza di accoglimento. Il Direttore sintetizza le motivazioni. La sentenza prevede che l'Ufficio d'Ambito paghi le spese e rimborsi le spese legali alla ditta (circa € 3.000).

2) Anticipazione linee dei documenti di programmazione di prossima valutazione da parte del CdA:

- a) Piano programma 2022, budget 2022 e correlato budget 2022-2024
- b) Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza 2022

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.30.

***Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(f.to Antonio Pelo)***

***I Verbalizzanti
(f.to Claudia Fassina)

(f.to Silvia Beltrametti)***